

SCHEDA MISURA**DESCRIZIONE DI CIASCUNA MISURA SELEZIONATA**

8.1 Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura (compresa, se del caso, la definizione di zona rurale, baseline, condizionalità, utilizzo previsto di strumenti finanziari, utilizzo previsto di anticipi, ecc.)

Descrizione unica per tutte le misure

8.2 Descrizione della misura**8.2.0 Codice e Titolo della misura**

7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

8.2.1 Base giuridica

Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Articolo 20

8.2.2 Descrizione generale della misura comprensiva della logica di intervento e del contributo alle FA e agli obiettivi trasversali

Le zone rurali presentano situazioni di sviluppo economico e sociale non sempre in linea con il panorama regionale, in relazione a specifiche criticità connesse con la loro dislocazione e conformazione, che richiamano possibili problemi di lontananza, invecchiamento della popolazione, minori opportunità di lavoro e livelli non adeguati di qualità della vita. Di conseguenza, la misura è finalizzata al sostegno di interventi in grado di stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economico delle aree rurali, in particolare attraverso lo sviluppo di investimenti ed infrastrutture locali, compreso lo sviluppo della banda larga veloce e ultralarga, il potenziamento e la diffusione dei servizi di e-government finalizzati a promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno degli enti pubblici al fine di migliorarne le attività ed i processi di erogazione di servizi ai cittadini, imprese ed enti del territorio rurale, a sostegno del percorso di ammodernamento della pubblica amministrazione anche attraverso la semplificazione delle procedure, e l'erogazione di servizi di base locali rivolti in particolare alla qualificazione e consolidamento delle attività turistiche nelle aree rurali, anche in funzione del restauro e della riqualificazione del patrimonio culturale e naturale di borghi e paesaggi rurali.

La misura risponde in particolare ai seguenti fabbisogni di sviluppo:

FB16-Conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari

FB24-Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale

FB28-Qualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e storico-culturale

FB30-Potenziare la qualità delle ICT e l'accessibilità alla rete

FB31-Sviluppare e diffondere l'impiego delle ICT

e contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alle Focus area:

4.a- Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

4.b-Migliore gestione delle risorse idriche, inclusa la gestione di fertilizzanti e pesticidi;

4.c-Prevenire l'erosione del suolo e migliorarne la gestione;

6.b- Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

6.c- Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali;

nonché agli obiettivi trasversali 1.innovazione e 2.ambiente.

A tale scopo, la misura prevede l'articolazione nelle seguenti sottomisure:

7.3 Sostegno per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e i servizi di pubblica amministrazione online

7.5 Sostegno per investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche di piccola scala

7.6 Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.

Ciascuna sottomisura prevede uno specifico intervento, secondo la seguente definizione:

7.3-1 Sostegno per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga

7.5-1 Sostegno per investimenti di fruizione pubblica per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

7.6-1 Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale.

La misura riguarda esclusivamente infrastrutture su piccola scala, secondo la definizione di seguito descritta, con la sola eccezione delle infrastrutture per la banda larga.

Per "infrastruttura su piccola scala" si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 50.000,00 euro.

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)

Sottomisura (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)

7.3 Sostegno per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Titolo o riferimento dell'intervento

7.3.1 Sostegno per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga

Descrizione dell'intervento

Il principale obiettivo dell'intervento è quello di superare il digital divide infrastrutturale esistente e di sviluppare la competitività del sistema delle imprese nelle aree rurali a fallimento di mercato.

Sono previsti le seguenti tipologie di investimento:

A) Infrastrutture di proprietà pubblica, necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps), attraverso la tecnologia FTTCab.

L'investimento consente di ampliare la rete in fibra ottica dalle centraline telefoniche agli armadi stradali, rendendo disponibili agli utenti velocità di connessione in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea. Nel rispetto dei criteri di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento, la rete creata verrà messa a disposizione agli operatori, anche nuovi entranti, di servizio fisso e mobile, che potranno utilizzare tutte le tecnologie possibili sulla rete di accesso, garantendo la neutralità tecnologica.

B) Diffusione di reti wi-fi aperte a livello urbano e accessibili a tutti gli utenti, valorizzando e potenziando i punti di accesso già esistenti.

C) Accesso alla rete a banda larga attraverso terminali di utente aspecifici. Nelle aree rurali più remote, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche rendono economicamente non sostenibile l'investimento in infrastrutture terrestri a banda larga, l'intervento pubblico è volto a sostenere tecnologie alternative in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, consentendo in tempi ragionevolmente contenuti un collegamento parimenti di alta qualità, con una velocità comunque non inferiore alla soglia che definisce un collegamento a larga banda.

Tipologia di sostegno

Per l'investimento A) e B), contributo in conto capitale.

Per l'investimento C), contributo forfettario calcolato con il metodo dei costi standard.

Collegamento ad altre norme

Regime di Aiuto N. 646/2009 "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" approvato con Decisione CE C(2010)2956 del 30/04/2010.

Regime di Aiuto n. SA.33807 (2011/N) "Piano nazionale banda larga Italia" approvato con Decisione C(2012) 3488 del 24/05/2012.

Beneficiari

Enti e amministrazioni pubbliche, imprese, soggetti privati.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono le seguenti:

Investimento A e B:

- opere di ingegneria civile quali condotti o altri elementi della rete, anche in sinergia con altre infrastrutture (energia , trasporti, impianti idrici, reti fognarie, ecc);
- realizzazione di nuove infrastrutture e adeguamento di infrastrutture esistenti di banda larga incluse attrezzature di backhaul (es: fisse, wireless, tecnologie basate o combinate con il satellitare);
- installazione di elementi della rete e dei relativi servizi;
- sistemi software e attrezzature tecnologiche;
- spese generali

Investimento C:

- Attrezzature per la connessione web a banda larga (modem e parabole satellitari, altre tecnologie wireless)

Condizioni di ammissibilità

L'investimento A) viene attuato direttamente dalla Regione del Veneto nelle aree rurali in *digital divide*, individuate come "aree bianche" nelle quali cioè i servizi di banda larga per imprese e cittadini o non esistono, o sono insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione insufficiente.

Per individuare le aree oggetto di investimento, verrà indetta preliminarmente alla realizzazione delle infrastrutture una consultazione pubblica rivolta agli operatori di mercato (compresi i satellitari), volta a verificare/aggiornare l'elenco delle aree rurali bianche candidate alla realizzazione degli interventi, nonché ad acquisire il potenziale interesse degli operatori economici a fornire, in quelle aree, il servizio a banda larga.

Le aree candidate all'intervento dovranno, in sintesi, rispondere ai seguenti requisiti:

assenza di infrastrutture a larga banda che forniscano una velocità di almeno 30 Mbps o 100 Mbps;

assenza di operatori che offrono servizi a banda larga di almeno 30 Mbps o 100 Mbps o gravi limitazioni quantitative (numero di clienti collegabili) e/o qualitative (velocità) nell'offerta esistente di servizi a banda larga;

presenza di operatori potenziali interessati ad offrire servizi a banda larga ad almeno 30 Mbps o 100 Mbps.

L'investimento B) verrà attuato in complementarietà con l'investimento A nelle aree urbane ove verrà verificato il fallimento di mercato.

L'investimento C) verrà attivato nelle aree ultraperiferiche residuali in complementarietà con gli altri due investimenti A) e B).

Impegni del beneficiario

Per l'investimento B), il beneficiario deve impegnarsi a mantenere attivo e disponibile il servizio di accessibilità alla rete wi-fi creata per un periodo di almeno 5 anni dalla data di collaudo.

Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Per tutti gli investimenti:

Rispetto dei criteri definiti nell'Agenda Digitale Regionale.

Per l'investimento A) e B): efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga.

Per l'investimento C): tipologia di beneficiario

Importi e aliquote di sostegno

Per l'investimento A) e B), la realizzazione di infrastrutture pubbliche di costruzione, adeguamento o espansione di reti a banda larga e wi-fi nonché la posa di infrastrutture passive per la banda larga il contributo è del 100% della spesa ammissibile.

Per l'investimento C), gli acquisti di attrezzature per la connessione alla banda larga (satellitare, ecc.) il contributo è pari al 100% della spesa ammissibile.

Ulteriori informazioni specifiche

In deroga a quanto previsto dall'art. 20, comma 2 del regolamento (UE) n. 1305/2013, al fine di assicurare la sostenibilità tecnica, economica ed amministrativa verranno attivati su grande scala gli investimenti A) e B) previsti dalla tipologia d'intervento 7.3.1. Per tali investimenti è previsto l'affidamento dei lavori previa procedura d'appalto ad evidenza pubblica con conseguenti riflessi sui tempi e sui costi di esecuzione. La demarcazione degli investimenti A) e B) rispetto ad analoghi investimenti finanziati dal FESR è assicurata in quanto il FEASR potrà intervenire solo nelle aree rurali. Il fondo FESR potrà intervenire pertanto nelle rimanenti aree nonché, in caso di esaurimento dei fondi FEASR, nelle aree rurali (informazioni specifiche richieste di cui alla sezione 8(2) (f) dell'Allegato I del regolamento di esecuzione).

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)

Sottomisura

7.5 - Sostegno per investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche di piccola scala

Titolo o riferimento dell'intervento

7.5.1 - Sostegno per investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali.

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede l'attivazione di investimenti che riguardano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala, l'informazione e la fornitura di servizi, finalizzati al miglioramento sul piano qualitativo dell'offerta turistica e che possono integrarsi con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, in modo tale da migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

E' prevista l'articolazione nelle seguenti linee di intervento:

- valorizzazione e riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi/itinerari esistenti che possono essere opportunamente promossi e commercializzati, anche in collegamento con la Rete Escursionistica Veneta, compresa la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture adiacenti direttamente connesse, nonché di itinerari escursionistici di alta montagna;
- istituzione di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo in aree rurali utilizzando anche le più avanzate tecnologie di comunicazione;
- iniziative informative promozionali e pubblicitarie finalizzate a ampliare la conoscenza dell'offerta turistica ricettiva e storico-culturale del territorio veneto.

L'intervento è rivolto in particolare agli enti pubblici, in particolare quelli territoriali, i quali svolgono una funzione di supporto all'attività di diversificazione dell'offerta turistica nelle aree rurali attraverso la realizzazione e la gestione di infrastrutture e di servizi – a carattere ricreativo e informativo - che possono integrarsi con le attività di ospitalità e somministrazione fornite dalle imprese, in modo da migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale. In questo contesto, l'ente pubblico si qualifica come soggetto attuatore di servizi a beneficio del turista, anche con progetti a valenza pubblica che integrano in modo funzionale le reti locali di imprese.

L'intervento potrà riguardare anche altri soggetti, di natura pubblica o privata senza fini di lucro, qualora ciò sia strettamente finalizzato alla realizzazione di iniziative di fruizione pubblica .

Tipologia di sostegno

Contributo in conto capitale valutato rispetto all'importo della spesa ammissibile.

Collegamento ad altre norme

La presente misura configura il raccordo ed il collegamento con altre norme, quali :

- legge regionale 10 agosto 2012 n. 28 “Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario” come modificata dalla Legge regionale 24 dicembre 2013 n. 35
- Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 “ Sviluppo e sostenibilità del turismo Veneto”
- legge regionale 31 marzo 1992 n. 14 “Disciplina della viabilità silvo-pastorale”
- legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 “Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto”
- Norme e disposizioni regionali in materia di Rete escursionistica veneta ed altre classificazioni di itinerari/percorsi regionali.

Beneficiari

- a) Enti locali territoriali
- b) Persone giuridiche di diritto pubblico e di diritto privato senza scopo di lucro
- c) Paternariati tra soggetti pubblici e privati;
 - a) Enti locali territoriali ai sensi del D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni (Province, Comuni, Unioni di comuni, Unioni montane, Comunità montane)
 - b) Persone giuridiche di diritto pubblico e di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi del Codice civile, Libro I, Titolo II, Capo I.
 - c) Paternariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica e che prevedono tra le proprie finalità (statuto) la realizzazione di attività di promozione del turismo rurale.

Spese ammissibili

- Spese per investimenti materiali e infrastrutturali
- Spese per l’acquisto di attrezzature
- Spese per investimenti immateriali.

Condizioni di ammissibilità

- Generale coerenza con la politica turistica regionale definita sulla base della programmazione pluriennale e annuale di settore
- Attivazione esclusiva sulla base di apposito piano/progetto, secondo i riferimenti e le modalità previste dal bando
- Gli investimenti sono sovvenzionabili se realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale (art. 20, paragrafo 3, Reg.UE 1305/2013)

Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

7

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

Nella definizione dei criteri di selezione saranno considerati i seguenti principi di selezione: Localizzazione territoriale dell'intervento, tipologia dei soggetti richiedenti, complementarietà con altri interventi realizzati; attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati; incremento del livello occupazionale; orientamento verso standard costruttivi migliorativi in termini funzionali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello di aiuto concedibile è pari a:

- 100% della spesa ammissibile per investimenti di carattere strutturale ed infrastrutturale
- 80% della spesa ammissibile per investimenti immateriali.

La concessione di aiuti si applica in regime di "de minimis", nei limiti e alle condizioni fissate dal Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Il limite minimo di spesa ammissibile per questo intervento è pari a euro 25.000,00.

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)

Sottomisura

7.6 - Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.

Titolo o riferimento dell'intervento

7.6.1 Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale.

Descrizione dell'intervento

Nelle aree rurali sussiste l'esigenza di intervenire con strumenti diversificati ad invertire la tendenza al declino socio economico e all'abbandono, anche attraverso iniziative finalizzate alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico.

La riqualificazione e valorizzazione degli edifici e manufatti che presentano un preciso interesse storico, culturale, artistico e paesaggistico è quindi finalizzata non solo a tutelare e tramandare la memoria storica dell'attività e della cultura rurale, ma anche a contribuire al processo di riqualificazione del territorio rurale e alla strategia complessiva per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali, di promozione della diversificazione dell'economia rurale. Tutto ciò accrescendo nel contempo l'attrattività dei territori e delle aree rurali, con ricadute in termini di sviluppo economico sostenibile. Alle medesime

finalità è rivolta la conservazione e riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e delle testimonianze culturali, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.
Il sostegno per investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale, riguarda investimenti relativi alla manutenzione e al restauro del patrimonio edilizio rurale di interesse storico e testimoniale, nonché al recupero di elementi tipici del paesaggio rurale.

Tipologia di sostegno

Contributo in conto capitale per il sostegno alle spese sostenute.

Collegamento ad altre norme

DPR n. 380/2001 e smi, Testo unico in materia edilizia.
D.Lgs. n. 42/2004 e smi, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio.
L.R. n. 11/2004 e s.m.i.

Beneficiari

a– Agricoltori
b– Associazioni di agricoltori
c– Associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio.

a-Agricoltori : come definiti dall'art. 4, par. 4, lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Spese ammissibili

Spese di carattere edilizio relative alla conservazione di immobili appartenenti al patrimonio architettonico, culturale e paesaggistico dei villaggi.
Spese generali

Condizioni di ammissibilità

Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* del Reg. (UE) n. 1407/2013.
Sono ammissibili investimenti aventi ad oggetto immobili del patrimonio architettonico, culturale e paesaggistico dei villaggi di comprovato interesse storico-testimoniale, caratterizzanti per tipologie e/o caratteristiche costruttive e/o architettoniche, individuati sulla base (a) degli "studi e censimenti" approvati e finanziati ai sensi della Misura 323 a-Azione 1 del PSR 2007-2014, laddove presenti e pertinenti, e/o (b) delle indicazioni fornite nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio (PTRC; PTCP; PAT e PI, PPRA) e/o documentazione di carattere storico prodotta dagli interessati.
Gli interventi oggetto di sostegno devono essere attuati in coerenza con i piani per lo sviluppo dei comuni nelle zone rurali e dei relativi servizi di base, dove esistono tali piani, e con una eventuale strategia di sviluppo locale, secondo quanto stabilito dall'art. 20, paragrafo 3, Reg.UE 1305/2013.

Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Le domande di aiuto ed i relativi progetti sono selezionate attraverso appositi bandi, sulla base di criteri di selezione che fanno riferimento ai seguenti principi ed elementi:

- Interesse culturale riconosciuto per legge (beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004).
- Integrità del valore storico-testimoniale.
- Innovatività del progetto di conservazione.
- Localizzazione in aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico.
- Sinergie con le produzioni aziendali.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello di aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile.

Ulteriori informazioni specifiche

Informazioni specifiche richieste di cui alla sezione 8(2) (f) dell'Allegato I del regolamento di esecuzione

Gli investimenti sul patrimonio di architettura rurale riguardano in particolare:

- ville e barchesse, casoni (agricolo, degli ortolani, lagunari, di montagna), edifici ad elementi giustapposti (veneziano, a L, a U, ecc.), ad elementi separati, ad elementi complessi (corte, boaria, ecc.), ad elementi sovrapposti (tabià, fojai, baite, malghe, casere, ecc.);
- manufatti rurali (torre colombaia, aia, muri di recinzione, cancelli, fontane, abbeveratoi, pozzi, forni, capitelli religiosi, barchi, pergole, terrazzamenti, muretti a secco, ecc).

8.2.4 Verificabilità e controllabilità delle misure

8.2.4.1 Rischio/i nell'implementazione delle misure

8.2.4.2 Azioni di mitigazione

8.2.4.3 Valutazione complessiva della misura

8.2.5 Metodologia per il calcolo dell'importo dell'aiuto (quando necessario)